



Mostra Internazionale del Cinema d'Essai

Bergamo Film Meeting 2013 | Edizione 31 | 9 - 17 marzo 2013

UFFICIO STAMPA | PRESS OFFICE

Studio Sottocorno

Lorena Borghi

Tel. 02 20402142, 02 29419283

e-mail: studio@sottocorno.it

Lorena Borghi - cell. 348 5834403

e-mail: lorenaborghi@gmail.com

UFFICIO STAMPA LOCALE | LOCAL PRESS OFFICE

Ada Tullo

Cell. 349 2674900

e-mail: press@bergamofilmmeeting.it

tulloada@hotmail.it

Fotografie disponibili sul sito: www.bergamofilmmeeting.it

La presente cartella stampa è stata redatta in occasione
delle conferenze stampa di presentazione della
31^a edizione di Bergamo Film Meeting

Milano, 28 febbraio 2013, ore 10.30
AnteoSpazioCinema – via Milazzo, 9

Bergamo, 1 marzo 2013, ore 12.00
Sala Riccardi - Teatro Donizetti, Piazza Camillo Benso Conte di Cavour, 14

UFFICIO STAMPA NAZIONALE | PRESS OFFICE

Studio Sottocorno - Lorena Borghi

tel.: 02 20402142 - 02 29419283

e-mail: studio@sottocorno.it

Lorena Borghi | cell.: 348 5834403

e-mail: lorenaborghi@gmail.com

UFFICIO STAMPA LOCALE | LOCAL PRESS OFFICE

Bergamo Film Meeting

Ada Tullo | cell.: 349 2674900

e-mail: press@bergamofilmmeeting.it | tulloada@hotmail.it

BERGAMO FILM MEETING

Via Pignolo, 123 - Bergamo - Italy

tel.: 035 363087 – fax: 035 341255

info@bergamofilmmeeting.it | www.bergamofilmmeeting.it

SOMMARIO

Un Festival che parla al presente

31^a EDIZIONE BFM

MOSTRA CONCORSO

VISTI DA VICINO

ROBERT GUÉDIGUIAN

CANTIERE EUROPA

FALSO D'AUTORE

ALEC GUINNESS: UNO, NESSUNO, CENTOMILA

FANTAMARATONA

ANTEPRIME

KINO CLUB

EVENTI SPECIALI

FESTIVAL E DINTORNI

INFO E CREDITI

Un Festival che parla al presente

Cominciamo subito dicendo che quest'anno ci sono alcune novità. La prima riguarda un riconoscimento istituzionale molto importante, che premia l'attività trentennale di Bergamo Film Meeting e che è giunto molto gradito a tutti coloro che per il Festival lavorano e ci mettono anche molta passione ed entusiasmo. Il Comune di Bergamo, con delibera unanime di Giunta, ha assegnato lo scorso dicembre la Medaglia d'Oro di civica benemerita alla nostra Associazione come "punto di eccellenza nella cultura cinematografica nazionale". Esprimiamo un sentito ringraziamento ai gruppi consiliari che hanno formulato la proposta e alla Giunta che ha deliberato l'assegnazione. È un premio importante, l'apprezzamento per una "carriera" che può contare risultati significativi e riconosciuti da tutti, sia per la proposta culturale nel suo complesso sia per l'attività di promozione e diffusione del "cinema che c'è ma non si vede". Sarà certo un fiore all'occhiello che Bergamo Film Meeting porterà con orgoglio negli anni in cui ancora riuscirà a svolgere le sue iniziative. La seconda novità è che Bergamo Film Meeting, in questa edizione, assegna un premio in denaro al film vincitore della Mostra Concorso. Questo ci fa molto piacere, è un traguardo che inseguivamo da anni e che ha potuto concretizzarsi grazie a un contributo specifico della Banca Popolare di Bergamo, uno dei tradizionali enti sostenitori del Festival, attraverso la sua Fondazione. Il film vincitore ha, così, la soddisfazione di portare a casa non solo un riconoscimento di merito, ma un aiuto economico che la produzione potrà utilizzare per mettere in cantiere un altro film. Se si considera il fatto che il concorso di Bergamo Film Meeting riguarda opere prime e seconde, realizzate da produttori indipendenti, il significato di un sostegno in denaro acquista un valore non secondario. Inoltre, questo premio attribuisce maggiore responsabilità al nostro pubblico, che può sentirsi ancora più partecipe e responsabile delle scelte fatte.

La terza novità è che ai tradizionali luoghi del Festival si aggiunge una sala del cinema San Marco, aperta dal pomeriggio alla sera, da lunedì a venerdì: oltre alla rassegna Visti da Vicino, qui sono presentate le repliche dei film in concorso e la serie tv che vede protagonista Alec Guinness. Il vantaggio di questa sala è che si trova a due minuti di cammino dall'Auditorium e dà modo allo spettatore di organizzare le visioni senza il rischio di arrivare in ritardo spostandosi da una sala all'altra. L'impegno degli organizzatori continua nella direzione di ampliare la proposta e quindi i percorsi individuali di visione e di offrire spazi che garantiscono comfort e qualità delle proiezioni. Il cinema San Marco è attrezzato per la proiezione in DCP, lo standard ad alta definizione che sta sostituendo la pellicola, in via di estinzione, per quanto riguarda i film in uscita, entro il 2013.

L'ultima novità, ma non meno importante, è la collocazione dell'area abbonamenti e biglietteria nell'atrio principale del Palazzo della Libertà, uno spazio molto ampio e funzionale che è stato messo a disposizione dalla Prefettura di Bergamo.

Bergamo Film Meeting rimane un cantiere aperto, sia riguardo alle questioni organizzative e logistiche che alle sezioni del programma. Quest'anno, avendo una sala in più, si è pensato prima di tutto di collocare in un luogo più comodo la sezione Visti da Vicino, che sta rivelandosi una proposta molto interessante e aperta ad esperienze produttive molto vivaci e stimolanti, soprattutto in Europa. Le repliche dei film del Concorso possono risultare comode per chi non riesce a mantenere una presenza costante per tutta la settimana nell'orario di prima serata all'Auditorium. Al cinema San Marco saranno proiettate anche le sette puntate dell'avvincente miniserie televisiva britannica *Tinker, Tailor, Soldier, Spy* (1979), tratto da *La talpa* di John Le Carré, con la regia di John Irvin e superbamente interpretato da Alec Guinness. È la prima delle due miniserie televisive in cui l'attore inglese interpreta George Smiley, curiosa figura di antieroe borghese. Le Carré stesso affermò in un'intervista che l'interpretazione magistrale di Guinness gli sottrasse in qualche modo Smiley e lo spinse a spostarsi su altri personaggi in libri successivi. Ad Alec Guinness è dedicato un omaggio attraverso alcune sue interpretazioni degli anni Cinquanta, che lo consacrano come uno dei più grandi attori sulla scena teatrale e cinematografica. Il Festival aveva già presentato alcuni film famosi da lui interpretati, come *Grandi speranze*, *Le avventure di Oliver Twist*, *La signora omicida*, *Sanguè Blu*, *Il nostro agente all'Avana*, che, naturalmente, non saranno riproposti.

La retrospettiva quest'anno incontra un autore contemporaneo, Robert Guédiguian, nato nel 1953, con all'attivo 17 film. Di padre armeno e madre tedesca, il regista francese vive la sua giovinezza a Marsiglia, nel quartiere dell'Estaque, e qui è ambientata la maggior parte dei suoi film. La scelta di Guédiguian segue un po' quella di Aranoa dello scorso anno ed è rivolta a un cinema che si potrebbe definire realistico, particolarmente attento al sociale e alle persone più deboli e svantaggiate. I film di Guédiguian parlano di lavoro, di disoccupazione, di disagio, di sofferenza, ma senza rinunciare, a volte, ai toni della commedia. Solide strutture narrative, un accurato lavoro di sceneggiatura, la presenza di attori fedeli e di provata professionalità: un cinema che si

mette dalla parte di chi non possiede nulla, se non la grandezza della propria dignità e un senso della giustizia che trova alimento nell'amicizia e nella solidarietà.

Crisi della società, crisi dei valori, crisi economica, crisi dell'Europa: ancora un cantiere, quello del vecchio continente, come intitoliamo un'altra sezione di questa edizione, più attenta che in passato ai temi della contemporaneità. Film che parlano, anche qui, di lavoro, di conflitti, di individualità che stentano a trovare il loro posto nel mondo. L'Europa fa fatica a trovare la sua identità politica, l'unità che si tradurrebbe in una più incisiva azione comune contro le derive naziste, populiste e antidemocratiche e le loro ricadute devastanti sui rapporti tra le persone.

Stare dentro la realtà, le sue contraddizioni, stranezze, espressioni singole e collettive: questo è l'elemento comune alle opere della sezione Visti da Vicino, un viaggio nel documentario, anche se il termine risulta ormai alquanto riduttivo, che oggi significa creazione, ricerca, interpretazione, rappresentazione di diversità, utilizzo di linguaggi nuovi. Un "genere" che mostra una grande vitalità, smania di scoperta, voglia di rischiare e di mettersi in gioco.

E poi c'è il cinema del passato, con la già citata rassegna dedicata ad Alec Guinness, attore poliedrico e trasformista, dotato di un *aplomb* tutto britannico qualsiasi ruolo interpreti, capace di comporre ritratti indimenticabili con piccole variazioni della gestualità e del volto.

Ma il cinema del passato ci piace frequentarlo inventandoci tracciati tematici, esplorazioni per "categorie", come è il caso di Falso d'autore, un gioco di rimandi, di rispecchiamenti, di deviazioni, di ambiguità su un elemento che è costitutivo del cinema stesso. Il falso sotto diverse sembianze – è questo è già un gioco di parole – per far viaggiare la nostra mente nell'universo dell'incertezza, della suspense, tra giochi di specchi e inquietanti disvelamenti.

Insomma, sono nove giorni intensi di cinema, di incontri con gli autori presenti, di approfondimenti, ma anche di festa, con Piazza Libertà animata giorno e notte da momenti di intrattenimento, con le due tensostrutture sempre aperte, in una la libreria e i gadget, nell'altra il bar, la musica, degustazioni, birra artigianale per rilassarsi tra una proiezione e l'altra. L'impegno ce l'abbiamo messo, i soldi non sono molti, ma si tira avanti, pensando a chi, in questi tempi di crisi, se la passa davvero male.

Bergamo Film Meeting

MOSTRA CONCORSO

La competizione internazionale, colonna portante del Festival, è riservata ai **nuovi autori**, che si distinguono per l'originalità delle proposte linguistiche e narrative con cui affrontano i temi della contemporaneità. I **7 lungometraggi** selezionati, **inediti** in Italia, concorrono al Premio Bergamo Film Meeting, assegnato ai tre migliori film della sezione sulla base delle preferenze espresse dal pubblico.

Al film vincitore, inoltre, andrà il premio Bergamo Film Meeting – Banca Popolare di Bergamo, istituito come sostegno rivolto alle produzioni che investono nei giovani autori, nel cinema indipendente e di qualità.

Rock ba'kasba - Rock the Casbah

Alt

di Yariv Horowitz, Israele/Francia 2012, 93'

1989, prima intifada palestinese. Israele invia giovani soldati per sorvegliare la popolazione araba nei Territori Occupati. Nel corso di un pattugliamento di routine, uno di loro viene brutalmente ucciso. Un *war movie* di grande efficacia che esplora gli effetti psicologici del conflitto arabo-israeliano e riflette l'insensatezza dell'azione armata attraverso gli occhi di una giovane recluta. Un sorprendente film sulla perdita dell'innocenza.

Chaika - Seagull - Gabbiano

Alt

di Miguel Ángel Jiménez, Russia/Georgia/Spagna/Kazakistan 2012, 100'

I destini di Aysha e Asylbeck si incrociano su una nave cargo in mezzo al mare. Lei è una giovane prostituta di origine kazaka, incinta, lui un generoso marinaio russo. Entrambi cercano di dare un senso alle proprie vite. Un film sull'appartenza e le origini, una storia d'amore, un viaggio alla scoperta di sé tra le eterne lande innevate siberiane e le aride steppe kazake. Volti e immagini che si fissano nella memoria. Opera seconda del regista di *Ori*, presentato a BFM 2010.

Schuld sind immer die Anderen - Shifting the Blame - La colpa è sempre degli altri

Alt

di Lars-Gunnar Lotz, Germania 2012, 93'

Ben è un giovane violento a cui è data la possibilità di un nuovo inizio: un progetto di reinserimento in regime di libertà vigilata in una comunità di tipo familiare. Quando Ben incontra Eva, l'assistente sociale, rimane sconvolto: la ragazza è una delle sue ultime vittime. Dramma sociale intenso, narrativamente compatto e moralmente complesso per una storia di riabilitazione attenta a evitare i luoghi comuni. Potente prova d'attore per i due protagonisti.

Mobile Home - Casa Mobile

Alt

di François Pirot, Belgio/Lussemburgo/Francia 2012, 95'

Simon e Julien, trentenni buontemponi e disoccupati, decidono di rispolverare un vecchio sogno di quando erano adolescenti: vivere liberi e senza legami, semplicemente *on the road*. Acquistano un grande camper, salutano parenti e amici, e partono all'avventura. Ma lasciarsi tutto alle spalle, non è così facile come sembra. Una singolare commedia, semplice e lineare, che con garbata ironia e un tocco di affetto per i suoi personaggi ritrae i timori e le aspirazioni di una generazione.

Lycka till och ta hand om varandra - Good Luck. And Take Care of Each Other - Buona fortuna e abbiate cura di voi

Alt

di Jens Sjögren, Svezia 2012, 100'

Alvar e Miriam sono una strana coppia. Lui, un anziano vedovo solitario con la passione per il modellismo, di nascosto da tutti, costruisce scenografie come sfondo per i suoi ricordi e le sue fantasie. Lei è una ragazzina sveglia e caparbia, con la passione per la scrittura. Un giorno si incontrano per caso e tra loro nasce un'amicizia spontanea e anticonvenzionale. Opera prima bizzarra e imprevedibile, di grande sensibilità. Dalla Svezia, un favoloso mondo all'Amélie Poulain.

Le monde nous appartient - The World Belongs to Us - Il mondo ci appartiene

Alt

di Stephan Streker, Belgio 2012, 88'

Pouga e Julien, ventenni, vivono nella banlieue di Bruxelles. Non si conoscono, non si sono mai incontrati. Julien è una giovane promessa del calcio. Pouga vive di espedienti e piccoli furti. Due mondi lontanissimi con una sola cosa in comune: un avvenire incerto e la voglia di farcela. Ma il destino incrocerà le loro vite segnandole indelebilmente. Un film ispirato, complice e intenso, che scava nell'intimità dei personaggi, tra realismo e poesia.

Bez wstydu - Shameless Senza vergogna

Alt

di Filip Marczewski, Polonia 2012, 81'

Quando Tadzik si presenta a casa di Anka, scopre con rammarico che la bella sorella sta cercando di rifarsi una vita con Andrzej, il leader di un gruppo neo-nazista, in procinto di intraprendere una carriera politica. Mentre Tadzik rivaleggia per ottenere le attenzioni di Anka, incontra Irmina, un'intraprendente ragazza rom che sogna di diventare medico. Amore e dramma per un'opera prima che sfida un grande tabù: l'amore proibito tra fratello e sorella. Supervisione artistica di Andrzej Wajda.

Alt: Anteprima Italiana

VISTI DA VICINO

«Volevamo riprendere l'invisibile e l'impossibile»: un'affermazione letta sul pressbook di uno dei **15 film** della rassegna, che calza perfettamente alle intenzioni dei curatori di Visti da Vicino, alla ricerca di film che possiamo chiamare documentari (ma quanto è riduttivo il termine!) dove un tema, un luogo, un personaggio, un soggetto è "visto da vicino". Produzioni indipendenti, corti, medi e lungometraggi dove lo sguardo del regista sul "reale" è particolarmente attuale, intenso, innovativo, nel linguaggio e nel contenuto.

Nach Wriezen - Beyond Wriezen - Dopo Wriezen

di Daniel Abma, Germania 2012, 88'

Alt

Il film accompagna tre giovani dal giorno in cui vengono rilasciati dalla prigione di Wriezen fino ai tre anni successivi. La nuova vita: trovare un lavoro, un luogo dove vivere, una fidanzata. Già dal primo giorno, l'esperienza si presenta in modo diverso per ciascuno di loro.

Materia oscura - Dark Matter

di Massimo D'Anolfi, Martina Parenti, Italia 2013, 80'

Alt

Poligono del Salto di Quirra, in Sardegna. Qui, per oltre cinquant'anni, i governi di tutto il mondo hanno testato "armi nuove", compromettendo il territorio. Il film si snoda tra le indagini dei tecnici, le immagini dall'archivio cinematografico del poligono e la vita di due allevatori nell'area contaminata.

A l'oeuvre - At Work - All'opera

di Maxime Coton, Francia/Belgio 2012, 45'

Alt

È la storia di un uomo che cresce tra immagini, suoni e musica. Un uomo ordinario, eppure singolare, che agisce su questi elementi. È la storia di una casa che vede crescere un uomo: testimone del passare del tempo, degli incontri e dei legami che si creano. È la storia di una mediateca e della relazione privilegiata che intreccia col suo pubblico.

Donauspital SMZ Ost - Danube Hospital - Ospedale Danubio

di Nikolaus Geyrhalter, Austria 2012, 75'

Alt

"Ritratto" di uno dei più grandi ospedali d'Europa: la routine e i meccanismi all'interno di un'istituzione altamente complessa; i processi operativi normalmente invisibili ai pazienti e ai visitatori. Uno sguardo su come la società affronta salute e malattia, vita e morte.

Notre corps est une arme: Prisons - Our Body Is a Weapon: Prisons - Il nostro corpo è un'arma: Prigioni

di Clarisse Hahn, Francia 2012, 12'

Sopravvissute a uno sciopero della fame nelle prigioni turche, represso nel sangue dall'esercito, due giovani curde diventano protagoniste di un film breve e drammaticamente intenso. Prisons è parte della trilogia di Clarisse Hahn Notre corps est une arme, dedicata alle persone che usano il proprio corpo come strumento di resistenza politica e sociale.

Entre le Bras - Step Up to the Plate - Tra i Bras

di Paul Lacoste, Francia 2011, 90'

Alt

Nel 2009 Michel Bras, chef francese da tre stelle Michelin, decide di passare il ristorante a suo figlio Sébastien, che ha lavorato con lui per quindici anni. Seguiamo questo passaggio di mano gastronomico ed entriamo fra i legami di una straordinaria famiglia.

Fedele alla linea - Faithful to the Line

di Germano Maccioni, Italia 2012, 74'

Alt

Il film è un dialogo intimo con Giovanni Lindo Ferretti, tra le mura di casa. Il musicista ripercorre un'esistenza: dall'Appennino alla Mongolia, attraversando il successo e la malattia. Tornato a casa, oggi lavora a un'opera epica equestre che racconta di uomini, cavalli e montagne.

Poslednata lineika na Sofia - Sofia's Last Ambulance - L'ultima ambulanza di Sofia

di Ilian Metev, Germania/Bulgaria/Croazia 2012, 75'

Dopo vent'anni di capitalismo, il sistema sanitario bulgaro è allo sfascio: in una città con più di due milioni di abitanti, il numero delle ambulanze è crollato a tredici. Questo film parla di medici che fanno il lavoro che nessuno vuole più fare, e che a malapena permette di pagare il riscaldamento per l'inverno.

La friche - Wasteland - La zona abbandonata

di Magali Roucaut, Francia 2012, 45'

Alt

Al centro di una vecchia zona industriale di Parigi c'è un'area abbandonata, isolata da alte palizzate. All'interno, solo vegetazione selvaggia. Qui e là si indovinano le tracce di una vecchia fabbrica. Attraverso la memoria di chi ha vissuto e lavorato qui, il film racconta la storia del luogo.

Il limite - Sea Boundary

di Rossella Schillaci, Italia 2012

La vita dei pescatori italiani e tunisini su un peschereccio d'altura nel mare di Sicilia. Dopo pochi giorni a terra, gli uomini lasciano le famiglie e ripartono per un altro mese in mare. Il lavoro è duro e la paga è poca. Oltre l'orizzonte c'è l'Africa, da cui partono i migranti diretti in Europa.

Stebuklų laukas - The Field of Magic - Il campo magico

di Mindaugas Survila, Lituania 2011, 62'

Alt

Il film è il risultato di quattro anni di lavoro su un gruppo di persone che vivono nella foresta, vicino a una discarica. Il titolo originale "stebuklų laukas" è il nome di un tradizionale gioco russo che consiste nel cercare oggetti di valore nelle discariche.

König des Comics - King of Comics - Il re dei fumetti

di Rosa von Praunheim, Germania 2012, 78'

Ralf König è diventato uno dei fumettisti tedeschi di maggior successo giocando in maniera arguta con i clichés queer. Rosa von Praunheim ritrae un uomo semplice e modesto, che con le sue capacità di osservatore ha lasciato il segno su più generazioni di lettori di fumetti.

Yemei hazohar - Doll: Why Did You Dance Naked? - Doll: Perché danzavi nuda?

di Zohar Wagner, Israele 2012, 58'

Alt

Un giorno, il compagno della regista Zohar Wagner trova una scatola di vecchie videocassette che rivelano il passato da spogliarellista della donna. Nasce una discussione all'interno della coppia che costringe Zohar a una ricerca profondamente emotiva dei ricordi e degli amici di quel periodo frenetico.

Dit is hoe een land ontstond - This Is How a Country Became - Come divenne una nazione

di Hark'oh Wubs, Olanda 2012, 25'

Alt

Una volta c'era uno stagno di proprietà della famiglia Beukeveld, sul confine fra Olanda e Germania. Quando lo stagno viene bonificato ed espropriato Gerard Beukeveld si oppone e, con l'aiuto dei suoi entusiasti seguaci, annuncia che lì è nato un nuovo stato sovrano: Eurostaete.

Wiosna, lato, jesień - Spring, Summer, Fall - Primavera, estate, autunno

di Piotr Złotorowicz, Polonia 2012, 15'

Una famiglia amish lascia l'America per andare a vivere in una foresta, in Polonia. Il regista Piotr Złotorowicz ci conduce nella casa della famiglia Martins, per dividerne i momenti di quotidianità nel passaggio delle stagioni.

Alt: Anteprima Italiana

Alnt: Anteprima Internazionale

ROBERT GUÉDIGUIAN

«Con i miei film cerco di restare in equilibrio su un filo teso tra discorso e narrazione, tra emozione e intelligenza, tra piacere e attenzione».

Robert Guédiguian, classe 1953, nasce a Marsiglia, nel quartiere chiamato Estaque, da padre armeno e da madre tedesca. L'Estaque è un piccolo porto circondato da fabbriche che è stato dipinto da pittori come Cézanne, Braque, Renoir, Dufy. Il padre lavorava come operaio al porto e aveva avuto una ventina di incidenti sul lavoro, la madre gli aveva insegnato una lingua straniera e il gusto del ricordo, perché soffriva molto di nostalgia per il suo Paese. Il mondo popolare dell'Estaque sarà al centro di molti film del regista francese, che alla metà degli anni Settanta si trasferisce a Parigi, dove inizia a scrivere sceneggiature. Nel 1980 realizza il suo primo film, *Dernier été*, ambientato nel quartiere di Marsiglia, città che, come dice lo stesso regista, racchiude in sé tutti i problemi del mondo. Già in questo film sono presenti i temi più cari a Guédiguian: il lavoro, la disoccupazione, il denaro, la politica, la famiglia, il gruppo, l'amicizia, il rapporto tra le generazioni. Del 1983 è *Rouge Midi*, una storia che si svolge in un lungo arco di tempo e che coinvolge tre generazioni di immigrati italiani. Deluso dai risultati dei primi due film, nel 1985 Guédiguian realizza *Ki lo sa?*, con pochi personaggi e con un budget molto basso; un film mai distribuito ma che segna una svolta nel lavoro del regista francese, che con i successivi *Dieu vomit les tièdes*, *L'argent fait le bonheur*, *À la vie, à la mort!* racconterà una Marsiglia che sta cambiando profondamente, una generazione in crisi, nuovi conflitti e riunirà una squadra di attori, tra i quali Ariane Ascaride, Gérard Meylan, Jean-Pierre Darroussin, che gli resteranno sempre fedeli e che, a parte un paio di eccezioni, parteciperanno a tutti i successivi film di Guédiguian. La vera consacrazione a livello internazionale avviene nel 1997 con il film *Marius et Jeannette* (*Marius e Jeannette*), che riscuote unanimi consensi da parte della critica e un grande successo di pubblico in tutti i paesi nel quali è stato distribuito, compresa l'Italia. Il film è una sorta di favola che racconta il riscatto e la speranza, la dignità e la privazione, senza rinunciare ai toni della commedia. Seguiranno altri dieci film, che parlano del mondo di oggi, dominato dalla finanza e dal pericolo di sopravvivenza per i piccoli, come in *À l'attaque!* o devastato dalla droga come in *La ville est tranquille* (2000); ma anche aperto alla felicità di un amore tra due giovani, come *À la place du coeur* (*Al posto del cuore*, 1998) o al tormento di una donna per la relazione con due uomini, entrambi amati intensamente, come *Marie-Jo et ses 2 amours* (*Marie-Jo e i suoi due amori*, 2002). Guédiguian non disdegna lo sguardo sulla Storia, raccontando la Resistenza francese sotto l'occupazione nazista in *L'armée du crime* (2009) nelle figure di alcuni giovanissimi partigiani capeggiati dal poeta armeno Manouchine o, in un'epoca a noi più vicina, disegnando il ritratto del Presidente Mitterrand, gravemente ammalato di cancro e ormai prossimo alla morte, in *Le promeneur du champ de Mars* (*Le passeggiate al Campo di Marte*, 2005). Passando per un noir teso e aspro come *Lady Jane* e dopo un ritorno problematico alla terra dei suoi padri, l'Armenia, con *Le voyage en Arménie* (2006), Guédiguian approda, con il suo ultimo film, *Les neiges du Kilimandjaro* (*Le nevi del Kilimanjaro*, 2011), di nuovo alla sua terra d'origine, Marsiglia, dove riunisce al completo la squadra dei suoi attori preferiti e dove torna a parlare di quella "povera gente", per dirla con Victor Hugo, che il regista tiene sempre vicina a sé e a cui rivolge il suo affetto e la sua attenzione più genuini.

La rassegna sarà accompagnata da un volume monografico con testi originali, interviste, saggi critici di Angelo Signorelli, Christophe Kantcheff, Nicola Rossello, Roberto Chiesi.

Il regista, sarà ospite del Festival, con Ariane Ascaride, interprete e protagonista di molti dei suoi film.

Venerdì 15 marzo, Guédiguian incontrerà la stampa, e sabato 16 marzo alle ore 10.00 presso il Cinema Capitol, terrà una master class con un gruppo selezionato di studenti e professionali.

L'incontro con il pubblico si terrà sabato 16 marzo alle ore 19.00 presso il Meeting Point di Piazza Libertà.

La personale completa di Robert Guédiguian è realizzata in collaborazione con Agat Films & Cie e Films Distribution.

I FILM

Dernier été, Francia 1981, 85'

Ki lo sa?, Francia 1985, 90'

Rouge midi, Francia 1985, 110'

Dieu vomit les tièdes, Francia 1991, 100'

L'argent fait le bonheur, Francia 1993, 91'

À la vie, à la mort!, Francia 1995, 108'

Marius et Jeannette - Marius e Jeannette, Francia 1997, 105'

À la place du coeur - Al posto del cuore, Francia 1998, 113'

À l'attaque!, Francia 2000, 90'

La ville est tranquille - id., Francia 2000, 133'

Marie-Jo et ses 2 amours - Marie-Jo e i suoi 2 amori, Francia 2002, 124'

Mon père est ingénieur, Francia 2004, 108'

Le promeneur du champ de Mars - Le passeggiate al Campo di Marte, Francia 2005, 116'

Le voyage en Arménie, Francia 2006, 125'

Lady Jane, Francia 2008, 104'

L'armée du crime, Francia 2009, 139'

Les neiges du Kilimandjaro - Le nevi del Kilimanjaro, Francia 2011, 107'

CANTIERE EUROPA

Terza tappa di Bergamo Film Meeting sull'Europa, dopo *Mondo Ex* (2011), con cui ci siamo soffermati sul cinema dell'Europa Orientale e il suo modo di esprimere gli umori e i sentimenti dell'era post sovietica, e *I confini dell'Europa* (2012) dove siamo andati in cerca della rappresentazione cinematografica dell'identità (o delle identità) culturale e politica del continente europeo.

Quest'anno, partendo da una riflessione sulle centinaia di film europei che abbiamo visto in questi ultimi due-tre anni ai festival, al cinema, tra le opere iscritte alla Mostra Concorso e ai Visti da Vicino, ci siamo chiesti se fosse possibile tracciare un filo rosso, trovare dei punti in comune, nelle tematiche, nel linguaggio, nelle scelte espressive, che potesse farci dire che esiste un cinema europeo capace di rappresentare l'attualità dell'Europa, o almeno una sua parte.

Era inevitabile che ci imbattessimo nella crisi economica. La crisi è dappertutto: nella vita dei singoli, nel lavoro, nei rapporti sociali, nell'immaginario, fino quasi a diventare un'ossessione. È un malessere diffuso che allontana e separa, che crea distanze tra culture e stati, tra l'individuo e le istituzioni, tra le classi sociali, le generazioni, le correnti politiche, le idee. L'Europa Unita scricchiola, sotto questo peso. Fatica a porsi come soggetto unico, espresso da una collettività e sostenuto da un interesse comune e condiviso. E tutto questo è rappresentato anche nei film che direttamente o indirettamente affrontano la crisi. Sono storie dove i protagonisti vivono privatamente il loro disagio, smarriti e spiazzati dagli eventi ai quali non riescono a dare un senso, privi di un riferimento culturale e sociale collettivo, che consenta di costruire qualcosa, di pensare a un futuro. Ne emerge un quadro dove il sogno europeo dell'essere "uniti nella diversità" ha lasciato spazio a una realtà dove i singoli, forse più avvezzi alla competizione e all'individualismo che alla solidarietà, vivono in solitudine un fosco destino comune. È un'Europa impantanata, all'impasse, raccontata soprattutto dai registi più giovani, che più sentono l'angoscia dell'incertezza futura. I 6 lungometraggi selezionati per la rassegna Cantiere Europa sono quasi tutti opere prime o seconde, diverse per stile e linguaggio (si va dalla fiction, al documentario, al film d'animazione). Sono tutti film sorprendentemente solidi, compatti, maturi, ma almeno due di essi (2 su 6! - non a caso il film greco e quello spagnolo) hanno sofferto della mancanza di finanziamenti pubblici, e in entrambi i casi gli stessi registi sono dovuti ricorrere a forme di autofinanziamento. Ciò sottolinea non solo l'ovvietà che l'industria cinematografica sta subendo la crisi economica come qualsiasi altro settore - con tutto quello che ne consegue - ma anche che questa situazione rischia da un lato di mettere in pericolo la pluralità culturale dell'Europa, a discapito delle cinematografie dei Paesi più in difficoltà, e dall'altro di ridurre le possibilità di sbocco per i nuovi autori, soffocando una vitalità creativa e artistica indispensabile per costruire un percorso di crescita culturale comune. Eppure nuovi film, nuovi registi, nuove scelte narrative, nuovi linguaggi, affermano l'esistenza di un "cinema europeo", che sa confrontarsi col reale e con l'immaginario.

I FILM

Crulic: drumul spre dincolo – Crulic: The Path to Beyond – Crulic: la strada per l'aldilà

di Anca Damian, Romania/Polonia 2011, 73'

Polonia, 11 luglio 2007. Un giudice viene derubato del portafoglio e della carta di credito. Ad essere incolpato e arrestato è un giovane rumeno, Daniel Crulic. Abbandonato dalle istituzioni, l'uomo professa la sua innocenza e inizia un lungo sciopero della fame. Un caso internazionale che ha sconvolto l'opinione pubblica e fatto tremare i governi di due Paesi.

Iceland: Year Zero

di Sigurður Hallmar Magnússon, Islanda/Francia/Repubblica Ceca 2012, 52'

Ottobre 2008: le tre principali banche islandesi collassano, portando l'intero Paese alla bancarotta. Migliaia di persone perdono il lavoro, i risparmi, la casa e la speranza. I prezzi salgono alle stelle, mentre lo Stato nazionalizza le banche fallite. L'Islanda diventa il teatro di una tragedia del capitalismo moderno.

Äta sova dö – Eat Sleep Die – Mangia dormi muori

di Gabriela Pichler, Svezia 2012, 103'

Raša, origine balcanica e religione musulmana, ha perso il lavoro, non ha un diploma di scuola superiore, non ha la patente e deve mantenere suo padre. I servizi sociali si mobilitano per offrirle un supporto psicologico e corsi di reinserimento nel mondo del lavoro. Un film lucido e toccante, un sorprendente esordio alla regia. Vincitore del premio del pubblico alla SIC di Venezia 2012.

Terrados – Rooftops – Terrazze

di Demian Sabini, Spagna 2012, 76'

Benestanti fino al giorno prima, Leo e i suoi amici sono rimasti senza lavoro. Sfiduciati, demotivati, trascorrono il tempo sulle terrazze della città, senza fare nulla di particolare. Per Leo è l'occasione di ripensare la propria vita e decidere se continuare a lasciare scorrere il tempo o prendere l'iniziativa. La sorpresa e lo smarrimento di una generazione cresciuta con la promessa di un grande futuro.

L'exercice de l'État – The Minister – Il Ministro: L'esercizio dello Stato

di Pierre Schöller, Francia/Belgio 2011, 115'

L'odissea di un uomo di Stato in un mondo sempre più complesso e ostile. Velocità, caos, lotte di potere, nemici, alleanze, crisi

economica. Incastri e ripercussioni a catena. Cosa è disposto a sacrificare, il Ministro dei Trasporti francese, per restare a galla in uno Stato che lo divora? Tra realismo e sequenze oniriche, un acuto ritratto del potere e della crisi della democrazia. Prodotto da Jean-Pierre e Luc Dardenne.

Adikos kosmos – Unfair World – Mondo ingiusto

di Filippos Tsitos, Grecia/Germania 2011

Stufo del suo lavoro in questura, Sotiris vorrebbe “scagionare” tutti i poveracci che interroga ogni giorno. Nel tentativo di salvarne uno, però, uccide maldestramente una guardia giurata. Unica, inconsapevole, testimone è Dora, la donna delle pulizie. Una commedia nera e minimalista sulla fragilità umana in un mondo dove etica e giustizia sono piuttosto nebulose e dove nessuna buona azione resta impunita.

CANTIERE EUROPA: THE BEST OF CILECT PRIZE

Rassegna di cortometraggi dalle scuole di cinema europee

A completare il percorso di Bergamo Film Meeting nel Cantiere Europa, uno sguardo sugli autori di domani: 13 cortometraggi, realizzati dagli studenti delle più importanti scuole europee di cinema e televisione, che aderiscono al Cilect (Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision).

Il programma è stato curato in collaborazione con la Fondazione delle Scuole Civiche e la Scuola di Cinema e Televisione di Milano.

Jacco's Film - Il film di Jacco

di Daan Bakker, Olanda 2010, 17', NFTA – Netherlands Film and Television Academy

Jacco, 10 anni, ha tanta fantasia e la usa per raccontarci della sua famiglia, degli amici, delle ragazze, in poche parole della sua vita, non proprio perfetta...

Eighty Eight - Ottantotto

di Seb Feehan, Josh Bamford, Gran Bretagna 2011, 11', NFS/UW – Newport Film School

Campione di pattinaggio, ciclista e nuotatore: Ralph Settle non lascia che la vecchiaia abbia la meglio su di lui. Vedovo e ormai ottantottenne, per le strade di Cornovaglia tutti lo conoscono come “Banjoman”.

Small Change - Spiccioli

di Cathy Brady, Irlanda 2010, 17', IADT – The National Film School, Institute of Art, Design & Technology

Karen, giovane madre single, è annoiata dalla routine. Giocare alle slot machines è il suo unico brivido e la sua droga. Il Natale è alle porte, e Karen insegue l'illusione disperata di una grossa vincita.

Abuelas – Grandmothers - Nonne

di Afarin Eghbal, Gran Bretagna 2011, 10', NFTS – National Film and Television School

In un piccolo appartamento di Buenos Aires, un'anziana signora attende con ansia la nascita del suo nipotino. Ma dovrà aspettare trent'anni per vivere la gioia di essere nonna. Dalle testimonianze reali delle Madri di Plaza de Mayo, una storia di ricordi, repressione e perdita.

Der Mond ist ein schöner Ort - The Moon Is A Wonderful Place To Live - La luna è un posto bellissimo

di Anne Mashlanka, Viktoria Gurtovaj, Germania 2011, 14', IFS – Internationale Filmschule Köln

Nurie ha otto anni e vive con la sua famiglia in Albania. Nurie ci racconta perché non riesce a conciliare l'amore per la sua terra natale con i suoi sogni per il futuro.

Opowiesci z chlodni - Frozen Stories - Storie congelate

di Grzegorz Jaroszuk, Polonia 2011, 26', PWSFTvIT – Państwowa Wyższa Szkoła Filmowa, Telewizyjna i Teatralna

Un ragazzo e una ragazza sono i peggiori dipendenti di un supermercato. Giovani, impacciati e timidi, sembrano votati al fallimento. Messa sotto pressione dal direttore, devono darsi da fare: in soli due giorni dovranno trovare un obiettivo di vita.

Sivussa - Murky Papers - Foschi ritagli

di Heta Jokinen, Finlandia 2011, 8', TUAS – Turku University of Applied Sciences

Mentre una donna è immersa nella lettura, un ritaglio di carta si anima e va per la sua strada.

Dos au mur - Back Against The Wall - Spalle al muro

di Miklòs Meleti, Belgio 2011, 14', INSAS Institut National Supérieur des Arts du Spectacle et Techniques de Diffusion

Natascha lavora in una stazione di servizio di campagna. Un giorno, un uomo e una bambina entrano nel negozio. Hanno investito un cervo con la macchina. La bambina è turbata dall'incidente, ma forse c'è qualcos'altro a preoccuparla...

Forcine - Hairpins

di Ramona Mismetti, Italia 2011, 5', MSCT – Milano Scuola di Cinema e Televisione

Una forcina cade nello scarico del lavandino. È l'inizio di un incredibile viaggio in un mondo meraviglioso.

Graffitiger - Graffitigre

di Libor Pixa, Repubblica Ceca 2010, 10' - FAMU - Filmová a Televizní Fakulta Akademie Múzických Umění

Una "graffitigre" vive solitaria sui muri di Praga. La città, con le sue viuzze e i suoi muri coperti di altri graffiti, è la giungla in cui la tigre si aggira, alla ricerca del suo amore perduto.

Alto Sauce

di Fernando Pomares, Spagna 2011, 18'

ESCAC – Escuela Superior de Cinema i Audiovisuals de Catalunya, Escándalo Films S.L.

Vent'anni fa è stato commesso un crimine, nel villaggio di Alto Sauce. Il caso viene riaperto e i membri della comunità devono confrontarsi con le testimonianze che hanno fornito al tempo. Un gioco di specchi tra passato e presente, dove persiste la nebbia della menzogna.

Een Bizarre Samenloop van Omstandigheden - A Curious Conjunction of Coincidences**Una curiosa congiuntura di coincidenze**

di Joost Reijmers, Olanda 2011, 9', NFTA – Netherlands Film and Television Academy

Ferdy, Erich e Jacob stanno passando una gran brutta giornata. La loro pazienza è messa a dura prova e questo li porta a commettere delle sciocchezze, che però gli altri non notano neanche. Ma cosa succede se queste sciocchezze entrano in collisione?

5 times - 5 volte

di Simeon Sokerov, Bulgaria 2009, 9', NATFA National Academy for Theatre and Film Arts, Studio Sokerov Ltd

Una bambina passeggia col suo cane: la stessa storia raccontata per cinque volte, cambiando lo stile, la tecnica d'animazione, il punto di vista.

Il 12 marzo alle ore 18.00 presso il Meeting Point del Festival si terrà un incontro di presentazione della selezione a cui parteciperanno il Direttore della Scuola di Cinema, Laura Zagordi e il prof. Stanislav Semerdijev, direttore esecutivo del CILECT, sceneggiatore e docente della NAFTA di Sofia. A partire dalle ore 17.00 il Meeting Point ospiterà inoltre un punto informazioni della Scuola.

FALSO D'AUTORE

«Affermiamo solennemente che quanto è presentato dai film di questa sezione illustra solo la verità: signore e signori, ecco a voi la verità, tutta la verità sul Falso!»

Il Falso come è stato presentato al cinema, arte della finzione, della mistificazione e dell'inganno, con una scelta di film rappresentativi delle sue molteplici sfaccettature.

Il Falso in **arte e in letteratura**, impareggiabilmente illustrato con sublime ironia da quel gran prestigiatore di Orson Welles in *F for Fake - Vérités et mensonges (F come Falso, 1973)*, dove l'uomo che fece tremare un'intera Nazione con la falsa radiocronaca dell'invasione dei marziani, ci parla di Elmyr de Hory, falsario di Modigliani e Picasso, le cui capacità sfioravano il genio.

Il Falso **come manipolazione del prossimo**. Argomento sagacemente approfondito da Joseph L. Mankiewicz nel suo *Masquerade (The Honey Pot, 1976)* incentrato su un machiavellico anfitrione le cui raffinatissime macchinazioni finiscono col rivoltarglisi contro. O, ancora, da Alfred Hitchcock in *Vertigo (La donna che visse due volte, 1958)*, in cui l'allestimento dell'inganno giunge a un livello talmente astratto e perturbante da sconfinare nella storia di fantasmi e nella perversione, in un gioco di sdoppiamenti e sovrapposizioni di personalità che sarà esplorato anche da Joseph Losey in *Blind Date (L'inchiesta dell'ispettore Morgan, 1959)* e *Mr. Klein (Chi è Mr. Klein?, 1976)*.

Il Falso **come qui pro quo, millanteria o assunzione di identità fittizie**: il cadavere in cerca d'autore dell'altro geniale, autunnale e spassoso Hitchcock di *The Trouble with Harry (La congiura degli innocenti, 1955)*; il banchiere deluso dalla vita che si reinventa maggiordomo in *Monsieur (Intrigo a Parigi, 1964, con un flemmatico, incisivo Jean Gabin)*; il pescatore "da salotto" dell'hawksiano *Man's Favorite Sport? (Lo sport preferito dall'uomo, 1964)*, Tartarino di Tarascona con canna da pesca che non ha mai visto un pesce in vita sua.

Il Falso come terreno esclusivo del **mondo dello spionaggio**: giochi di scacchi, di finzioni, di sottrazioni, di false piste, spesso con tinte ironicamente funeree, come nel caso di un cadavere fatto passare per un altro, per confondere i servizi segreti nemici, in *The Man Who Never Was (L'uomo che non è mai esistito, 1956, cronaca vera della celeberrima Operazione Tritacarne a opera degli inglesi nella Seconda Guerra Mondiale)*.

Il Falso, infine, **come mise-en-abyme tra letteratura, storia e psicoanalisi** in *Zelig (id., 1983)* di Woody Allen, mockumentary biografico sulla vita di un personaggio mistificatore suo malgrado, così palesemente inventato da apparire più vero del vero.

La rassegna si compone di **11** titoli ed è realizzata in collaborazione con British Film Institute e Park Circus.

I FILM

The Trouble with Harry - La congiura degli innocenti di Alfred Hitchcock, Usa 1955, 99'

The Man Who Never Was - L'uomo che non è mai esistito di Ronald Neame, Gran Bretagna 1956, 103'

Vertigo - La donna che visse due volte di Alfred Hitchcock, Usa 1958, 128'

Blind Date - L'inchiesta dell'ispettore Morgan di Joseph Losey, Gran Bretagna 1959, 95'

Plein soleil - Delitto in pieno sole di René Clément, Francia/Italia 1960, 118'

Man's Favorite Sport? - Lo sport preferito dall'uomo di Howard Hawks, Usa 1964, 120'

Monsieur - Intrigo a Parigi di Jean Paul Le Chanois, Francia 1964, 105'

The Honey Pot - Masquerade di Joseph L. Mankiewicz, Usa 1967, 150'

F for Fake - Vérités et mensonges - F come falso di Orson Welles, Francia/Iran/Germania 1973, 89'

Mr. Klein - Chi è Mr. Klein? di Joseph Losey, Francia/Italia 1976, 123'

Zelig di Woody Allen, Usa 1983, 79'

ALEC GUINNESS: UNO, NESSUNO, CENTOMILA

Sir Alec Guinness nasce a Londra il 2 aprile 1914. Nel 1933 entra al Fay Compton Studio of Dramatic, che lascia però dopo sette mesi perché trova i corsi noiosi. Prima di arruolarsi in Marina, nel 1941, ricopre diversi ruoli a teatro tra i quali più volte l'Amleto di Shakespeare. Nel 1946 viene lanciato dal regista David Lean nel film *Grandi speranze*. La particolarità dell'attore britannico, scomparso nel 1999, è stata quella di usare il volto, il corpo, la gestualità come occasioni per elaborare innumerevoli variazioni sul tema, senza però venire mai meno a una marca attoriale e umana tanto costanti quanto discrete. All'attore inglese, già habitué di Bergamo Film Meeting – attraverso le sue interpretazioni nelle commedie Ealing, nei film dell'amico regista David Lean e nelle trasposizioni da Graham Greene –, il Festival dedica un omaggio focalizzato sulle sue interpretazioni degli anni Cinquanta e le sette puntate dell'avvincente miniserie televisiva britannica *Tinker, Tailor, Soldier, Spy* (*La talpa*, 1979), tratto da *La talpa* di John Le Carré, con la regia di John Irvin, in cui l'attore inglese interpreta George Smiley, curiosa figura di antieroe borghese. Di Guinness si sono sprecati i riferimenti alle sue doti camaleontiche e trasformistiche: sta di fatto che egli sa scivolare nei panni di qualsiasi personaggio con grande nonchalance ed eleganza. Che interpreti un semplice impiegato di banca come in *The Lavender Hill Mob* (*L'incredibile avventura di Mr. Holland*, 1951) o un geniale pittore di mezza età come in *The Captain's Paradise* (*Il capitano soffre il mare*, 1953) o alle prese con un sosia invadente come in *The Scapegoat* (*Il capro espiatorio*, 1960), Alec Guinness è sempre impeccabile, mai ridondante e dotato di un autocontrollo tutto britannico. Nel 1958 la regina Elisabetta gli conferisce il titolo di Sir.

L'omaggio a Alec Guinness, composto da **10** film e dalla prima serie televisiva di George Smiley, è realizzato in collaborazione con British Film Institute e Tamasa.

I FILM

Last Holiday di Henry Cass, Gran Bretagna 1950, 88'

The Lavender Hill Mob - L'incredibile avventura di Mr. Holland di Charles Crichton, Gran Bretagna 1951, 81'

The Man in the White Suit - Lo scandalo del vestito bianco di Alexander Mackendrick, Gran Bretagna 1951, 85'

The Card - Asso pigliatutto di Ronald Neame, Gran Bretagna 1952, 91'

The Captain's Paradise - Il paradiso del capitano Holland di Anthony Kimmins, Gran Bretagna 1953, 94'

To Paris with Love - Due inglesi a Parigi di Robert Hamer, Gran Bretagna 1955, 78'

The Prisoner - Il prigioniero di Peter Glenville, Gran Bretagna 1955, 95'

Barnacle Bill - Il capitano soffre il mare di Charles Frend, Gran Bretagna 1957, 87'

The Scapegoat - Il capro espiatorio di Robert Hamer, Gran Bretagna/Usa 1958, 91'

The Horse's Mouth - La bocca della verità di Ronald Neame, Gran Bretagna 1958, 97'

Tinker Tailor Soldier Spy - La talpa

ep. 1 **Return to the Circus** / ep. 2 **Tarr Tells His Story** / ep. 3 **Smiley Tracks the Mole** / ep. 4 **How It All Fits Together** / ep. 5

Tinker Tailor / ep. 6 **Smiley Sets a Trap** / ep. 7 **Flushing Out the Mole**

di John Irvin, Gran Bretagna 1979, 315' [7 ep. da 45']

Una missione oltrecortina finita male, il sospetto dell'esistenza di una talpa ai vertici dei Servizi segreti inglesi, una difficile indagine. Dal romanzo di John Le Carré, un labirinto di inganni con un segugio intelligentissimo ma disarmato di fronte ai sentimenti. Alec Guinness è George Smiley.

Il lavoro fatto da Guinness per i due televisivi *Tinker Tailor Soldier Spy* (*La talpa*, 1979) e *Smiley's People* (*Tutti gli uomini di Smiley*, 1982), tratti dagli omonimi romanzi di John Le Carré, e che lo scrittore ebbe modo di vedere in azione così da vicino, è per certi versi l'esempio più paradigmatico di aderenza tra personaggio letterario e interpretazione su schermo che sia mai stato dato di vedere. Alec Guinness, anche per chi abbia visto le due serie televisive avendo letto prima i libri, è George Smiley, così come lo Smiley cartaceo non avrebbe potuto essere altri che Guinness, alla stessa maniera con la quale siamo abituati a riconoscere Philip Marlowe nei tratti di Humphrey Bogart o il commissario Maigret in quelli di Jean Gabin (o Gino Cervi). E questo a dispetto della non del tutto completa somiglianza fisica fra personaggio e interprete.

FANTAMARATONA

Torna anche in questa trentunesima edizione l'appuntamento per i cinefili più incalliti, con una proposta dalle tinte oscure. Ritrovarsi chiusi in una casa, nella quale si svolge un gioco dove noi stessi siamo sia giocatori che pedine: è questo il filo rosso che collega i film presentati nella consueta maratona notturna del venerdì sera. Due autentici cult, con un cast stellare da far venire letteralmente i brividi: indimenticabile l'interpretazione di Alec Guinness, che veste i panni del maggiordomo cieco Jamesignora Besignora.

House on Haunted Hill - La casa dei fantasmi

di William Castle, Usa 1958, 75'

L'eccentrico milionario Frederick Loren invita cinque sconosciuti in una casa che si dice infestata da fantasmi e promette loro diecimila dollari a testa se sapranno resistervi un'intera notte. Horror e ironia dal mago del B-movie Castle, con un impagabile Vincent Price sinistro anfitrione.

Murder by Death - Invito a cena con delitto

di Robert Moore, Usa 1976, 94'

Il ricco Lionel Twain invita i sei detective più famosi del mondo nella sua magione. Al loro arrivo, cominciano ad accadere cose strane... Parodia dei *classici whodunit* (ma anche dell'*hard boiled*), con Alec Guinness ambiguo e camaleontico maggiordomo e Truman Capote sfuggente anfitrione.

ANTEPRIME

Blancanieves

di Pablo Berger, Spagna 2012, 104'

Andalusia, anni Venti. Minacciata dalla cattiva matrigna Encarna, la giovane Carmen fugge e si unisce a una compagnia di nani toreri, diventando una donna torero molto popolare in tutta la Spagna. Film muto e in bianco e nero sulla scia di *The Artist*, con una sconcertante Maribel Verdú matrigna in chiave sadomaso.

In collaborazione con Movies Inspired.

Holy Motors

di Léos Carax, Francia 2012, 115'

Per le strade di Parigi incede una limousine bianca. Al volante c'è la bionda Céline, sul sedile posteriore Monsieur Oscar: industriale, mendicante, innamorato, assassino, vittima, padre di famiglia, mostro e altro ancora. La limousine è il suo camerino, il film un viaggio che attraversa i generi cinematografici.

In collaborazione con Movies Inspired.

L'uomo che corre

di Andrea Zambelli, Italia 2012, 59'

Lucio Bazzana, ovvero un atleta insolito per una sfida insolita: l'ultramaratona internazionale di Atene. Sedici giorni di corsa, dieci ore al giorno, brevi pause per nutrirsi e dormire. Per dare una risposta a domande che vanno oltre la semplice passione olimpica.

In collaborazione con Lab 80 film.

Kali, o Pequeno Vampiro - Kali, The Little Vampire - Kali, il piccolo vampiro [t.l.]

di Regina Pessoa, Portogallo/Francia/Canada/Svizzera 2012, 9'

Kali vive nell'ombra. Gli altri bambini non immaginano neppure che lui esista. Ma il piccolo vampiro invece esiste, e soffre per non poter vivere alla luce del sole. Un giorno, stanco di vederli giocare vicino alla ferrovia, esce dal suo isolamento...

In collaborazione con Ciclope Filmes.

L'Alchimista

di Andrea Aste, Italia 2013, 30'

Un alchimista, chiuso nel suo laboratorio, cerca di scoprire i segreti dell'universo. Per raggiungere lo scopo inventa un nuovo gioco con il quale sfidare la Natura, imbrogliandola: i tarocchi. Un incidente, però, scombussola i suoi piani; le carte prendono vita trasportandolo in una serie di mondi paralleli.

La colonna sonora del lavoro è stata composta e diretta da Giorgio Boffa, la voce narrante è di Arturo Brachetti.

In collaborazione con l'associazione artistica culturale exfabbricadellebambole e Ananche&Ananche.

FOTOGRAMMI AD ASCIUGARE

Mostra dei disegni originali del film L'Alchimista di Andrea Aste

Bergamo, Sala alla Porta di S. Agostino | 8 - 30 marzo 2013

martedì - venerdì 15.30 - 19.30 | sabato - domenica 11.00 - 19.30

ingresso libero

Si inaugura venerdì 8 marzo alle ore 19.00 presso la Sala alla Porta S. Agostino FOTOGRAMMI AD ASCIUGARE. Mostra dei disegni originali del film L'Alchimista di Andrea Aste. Schizzi e disegni, studi di personaggi e luoghi fantastici dalle geometrie impossibili, ideali fotogrammi di carta appesi ad asciugare per raccontare la nascita di questo progetto.

L'esposizione, che raccoglie le tavole preparatorie de *L'Alchimista*, film presentato in anteprima internazionale a Bergamo Film Meeting 2013, è un viaggio attraverso 92 chine ad inchiostro rosso e nero su foglio bianco. Le illustrazioni, tutte realizzate a mano, raccontano di un mondo parallelo fatto di marionette di carta che prendono vita e approdano sullo schermo.

La mostra *Fotogrammi ad asciugare* è realizzata in collaborazione con l'associazione exfabbricadellebambole, Ananche&Ananche, il Comune di Bergamo, Divisione Attività Culturali, Turismo, Giovani, Sport e Tempo Libero e con il sostegno di Fondazione Cariplo.

KINO CLUB

L'impresa di portare i ragazzi al cinema, riempire la sala di piccoli spettatori, aprire il Festival anche ai più giovani, non può che partire dal creare una proposta di coinvolgimento e di approfondimento ad hoc. Da diversi anni, con il progetto "Una giornata particolare", Bergamo Film Meeting, in collaborazione con gli insegnanti, offre l'opportunità agli studenti delle scuole superiori di partecipare alle proiezioni mattutine del Festival, per vedere i film delle retrospettive storiche. Con la scorsa edizione, l'offerta si è fatta più articolata, arricchendosi di una rassegna internazionale, "Kino Club", che propone diversi percorsi per i ragazzi delle scuole primarie e secondarie di Bergamo e provincia.

Quest'anno la rassegna, che si compone di 8 titoli, è focalizzata sul cinema d'animazione.

"L'animazione è una magia e l'animatore è uno sciamano"
(Jan Svankmajer)

Film lunghi e film corti per rappresentare il vivace panorama del cinema d'animazione. Un viaggio nel cinema d'autore, tra opere provenienti da tutto il mondo, di cui sono esplorati stili e tecniche differenti. Piccoli capolavori, selezionati ai festival d'animazione internazionali, che mettono in luce talenti emergenti o consolidati, tecniche sperimentali, tendenze attuali e future.

I FILM

"Cartoni animati in...corsia!"

Due piccoli film realizzati a cura dei bambini e dei ragazzi dei reparti di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza, Chirurgia pediatrica e Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale dei bambini di Brescia.

Strappi

di AA.VV., Italia 2012, 5' 10"

Tanti personaggi si compongono in un collage movimentato. Tante storie, emozioni e colori quanti gli autori bambini che hanno realizzato le animazioni.

Viaggio marino spaziale poetico ambientale

di AA.VV., Italia 2012, 2' 07"

Un omino di carta è comodamente sdraiato sulla spiaggia della sua isola deserta, inizia così un viaggio breve ma intenso...

Heimatland

di Loretta Arnold, Andrea Schneider, Marius Portmann, Fabio Friedli, Svizzera 2010, 6'

Hausi, un patriota svizzero, conduce una vita ordinata e felice nella sua umile casa. Tutto sembra tranquillo fino al giorno in cui uno straniero si trasferisce nella casa accanto...

L'homme qui plantait des arbres

di Frédéric Back, Canada 1987, 30'

Nel sud della Francia, un viaggiatore incontra un pastore solitario che ogni giorno raccoglie e semina ghiande in una terra arida. Anno dopo anno, tornando a far visita al pastore, il viaggiatore scoprirà l'obiettivo del suo continuo seminare...

Caterina e il magico incontro

di Loris Mora, Italia 2012, 27'

Caterina, una bimba di otto anni, vive in una casa tra i faggi della foresta e ama la natura. Un giorno incontra un simpatico gnomo, una creatura misteriosa che si manifesta solo agli animi più innocenti.

Seven Minutes in the Warsaw Ghetto

di Johan Oettinger, Danimarca 2012, 7'

Ghetto di Varsavia, 1942. Basato su un fatto realmente accaduto: la storia di Samek, un bambino ebreo di otto anni che vive nel Ghetto di Varsavia durante la Seconda Guerra Mondiale.

Zero Zero

di Marco Pavone, Italia 2011, 71'

Yuri è un bambino chiuso e insicuro. Il suo unico amico è Cappellaccio, un pupazzo dal grande cappello. Una notte, in seguito a un incidente, Yuri scopre che non potrà più rifugiarsi nel suo mondo di fantasia e imparerà ad affrontare le sue paure.

Kuky se vrací

di Jan Svěrák, Repubblica Ceca 2010, 95'

Ondra è un bambino asmatico di sei anni. A causa della sua malattia, la mamma lo costringe a buttare nella spazzatura il suo giocattolo preferito: un vecchio orsetto di pezza chiamato Kuky. Ma Kuky è pronto a superare ogni ostacolo pur di tornare da lui.

EVENTI SPECIALI

BERGAMO FILM MEETING INAUGURA BERGAMO JAZZ

Come è tradizione da alcuni anni, il festival inaugura la trentacinquesima edizione di Bergamo Jazz, questa volta con la performance dal vivo del Pylon Trio di Daniel Kinzelman, che accompagnerà la proiezione di una sinfonia di immagini, tra il surreale e il fiabesco, dei pionieri del cinema d'animazione polacco Ladislav e Irène Starewitch.

Dan Kinzelman Pylon

Dan Kinzelman (sax tenore, clarinetti, percussioni), Mirco Rubegni (tromba, corno, percussioni), Joe Rehmer (contrabbasso, batteria, percussioni).

Pylon è un progetto ideato nel 2010 dal sassofonista di origine statunitense Dan Kinzelman per accompagnare musicalmente uno spettacolo sull'età del jazz, partendo dai testi di F. Scott Fitzgerald e da un riflessione culturale e storica dell'epoca. L'improvvisazione collettiva, lo swing e le armonie tradizionali servono al trio per veicolare un discorso musicale che sfocia in un processo gioioso e ironico, irriverente quanto divertente.

Seguirà la proiezione del film

Sweet Smell of Success

di Alexander MacKendrick, Usa 1957, 95'

Primo film hollywoodiano dello scozzese MacKendrick: un intenso, perverso, potente dramma welliesiano di insolita durezza polemica. Splendido bianconero di James Wong Howe che ci regala una New York notturna diversa dal solito; brillanti dialoghi aforistici e due interpretazioni che lasciano il segno (Burt Lancaster e Susan Harrison). Colonna sonora di Elmer Bernstein, con la partecipazione di Chico Hamilton, Frank Rosolino, Carson Smith, Curtis Counce, Paul Horn, Buddy Clark, Conte Candoli e Jim Hall.

Bergamo, domenica 17 marzo 2013 | Auditorium di Piazza Libertà ore 17.00

I 50 ANNI DEL FESTIVAL PIANISTICO INTERNAZIONALE DI BRESCIA E BERGAMO

Il Festival Pianistico Internazionale festeggia i suoi 50 anni con uno speciale appuntamento all'interno di Bergamo Film Meeting:

Dangerous Moonlight

di Brian Desmond Hurst, Gran Bretagna 1941, 94'

Stefan, pianista e aviatore polacco esule in Inghilterra durante la guerra, perde la memoria, ma la musica e l'amore lo aiuteranno. Un film d'atmosfera tutto da scoprire, di enorme suggestione narrativa. La colonna sonora fa da coprotagonista. Immensa e sensibile interpretazione di Anton Walbrook.

Bergamo, sabato 16 marzo 2013 | Auditorium di Piazza Libertà ore 15.00

FESTIVAL E DINTORNI

SIGLA 31^A EDIZIONE

Anche quest'anno Bergamo Film Meeting si è avvalso della collaborazione di alcuni musicisti italiani di fama internazionale per la realizzazione dell'accompagnamento alla sigla della 31^a edizione del Festival. Il brano scelto è Drops, traccia che dà il nome all'album firmato dal trio inedito Bonnot, Tracanna e Cecchetto. Drops è una sperimentazione originale alla quale hanno collaborato alcuni ospiti d'eccezione, tra i quali il trombettista Paolo Fresu, la vocalist Mercedes Casali e la violinista Eloisa Manera.

La sigla speciale ripercorre la storia di Bergamo Film Meeting, attraverso l'archivio fotografico del Festival, che ne racconta i momenti, i volti, le persone che hanno reso questa manifestazione un importante appuntamento internazionale.

BFM MEDIA BOX

Sul sito BFM – Media Box (mb.bergamofilmmeeting.it) sono disponibili tutti i contenuti video e fotografici della 31^a edizione: trailer dei film in programma, sigle e backstage realizzati dal Festival, live-streaming di tutti gli incontri con gli autori. La Media Box è consultabile anche presso il Meeting Point, dove è posizionato un totem video, all'interno dello spazio incontri.

APP UFFICIALE

La web app per Smart Phone è l'utile guida per accedere a tutti i contenuti del Festival: programma, eventi speciali, fotografie, trailer, sigle, mappa dei luoghi del Festival, collegamenti ai social network e informazioni generali.

FOLLOW MEDIA

Giovedì 14 marzo 2013 ore 15.00 | Cinema Capitol

L'incontro si rivolge alle società di produzione interessate a presentare una richiesta di sostegno per lo sviluppo di progetti di documentario, lungometraggio, opere di animazione e opere interattive. Saranno illustrate le modalità per presentare una richiesta di contributo di qualità e competitiva con l'aiuto di produttori beneficiari dei sostegni MEDIA. In collaborazione con Antenna Media Torino.

MEETING POINT

Dal 9 al 17 marzo, in Piazza Libertà, sarà aperto il Meeting Point, una tensostruttura dove potersi incontrare, dove approfondire la proposta di Bergamo Film Meeting con eventi alternativi, mostre, presentazioni di libri, video, incontri con artisti, workshop, conferenze stampa, ma anche dove potersi rilassare, divertire e respirare l'atmosfera del festival. È inoltre attivo un servizio bar-ristorazione.

SONO NUMEROSE LE ATTIVITÀ CHE SI SVOLGERANNO NEL MEETING POINT

APERITIVI CON GLI AUTORI

Il pubblico di Bergamo Film meeting avrà l'occasione, in numerose serate dal 9 al 17 marzo 2013, di poter incontrare i protagonisti di questa 31^a edizione. Dopo le proiezioni pomeridiane, intorno alle ore 19.00, saranno organizzati gli "aperitivi con gli autori" un'occasione unica per conoscere da vicino i registi, gli attori, i produttori dei film presentati in sala.

CILECT - CENTRE INTERNATIONAL DE LIAISON DES ECOLES DE CINÉMA ET DE TÉLÉVISION

Il 12 marzo alle ore 18.00 presso il Meeting Point del BFM (Piazza della Libertà) si terrà un incontro di presentazione della selezione a cui parteciperanno il Direttore della Scuola di Cinema, Laura Zagordi e il prof. Stanislav Semerdijev, direttore esecutivo del CILECT, sceneggiatore e docente della NAFTA di Sofia.

A partire dalle ore 17.00 il Meeting Point ospiterà inoltre un punto informazioni della Scuola.

Il programma è stato curato in collaborazione con Milano Scuola di Cinema e Televisione

FILMFESTIVALDELGARDA PRESENTA GIURADEI SHOW CASE

Mercoledì 13 marzo ore 22.00 | Meeting Point, Piazza Libertà

Durante la serata saranno presentati il nuovo album di Ettore e Marco Giuradei e la prossima edizione del Film Festival del Garda (San Felice del Benaco, 10-14 luglio 2013). Il tutto sarà accompagnato da una degustazione di cocktail a base di succhi d'UVA della Cascina Belmonte.

LABORATORI DURANTE IL FESTIVAL

CINEMA... LAVORI IN CORSO! Impariamo insieme a realizzare i giochi ottici

Domenica 10 marzo dalle 15.00 alle 18.00 | Meeting Point - Piazza Libertà

[dai 6 ai 10 anni] Prima che i fratelli Lumière brevettassero il cinematografo nel 1895, gli avi dei moderni spettatori si divertivano tentando di dare movimento alle immagini... Proviamo anche noi!

Nel laboratorio pratico "Cinema... lavori in corso!" i bambini potranno costruire divertenti giochi ottici: taumatropi, flip books, fenachitoscopi, camera oscura... gli antenati del cinema.

VIDEOATTIVO. Curiosi punti di vista... insolite visioni

Laboratorio con la TV a circuito chiuso

Sabato 16 marzo 2013 dalle ore 15.00 alle 18.00 | Meeting Point - Piazza Libertà | Ingresso libero

a cura di Vinz Beschi, Silvia Palermo, Irene Tedeschi - Associazione Avisco (Brescia)

[Per tutti] L'attività, ad alto contenuto creativo, ha uno sviluppo basato su una continua sperimentazione di eventi visivi "in diretta", creati mediante il gioco compositivo. Si lavora attorno ad una postazione televisiva che prevede lo spiazzamento del punto di vista, consentendo di realizzare "in diretta" eventi visivi ottenuti attraverso la manipolazione di materiali (strutturati e non), e del corpo nella sua presenza plastica situata nello spazio. L'obiettivo è sperimentare il valore dello schermo TV come specchio elettronico da interrogare - foglio da disegnare - piatto da riempire - luce da modellare - teatro da animare. Alla postazione TV a circuito chiuso, si invitano bambine e bambini, ma se hanno voglia anche gli adulti, a giocare sul piano di lavoro con corpo, mani, bocca, piedi, utilizzando anche una serie di materiali di uso comune: farina, dentifricio, pasta, salsa di pomodoro, zucchero, etc.

THE BLANK PRESENTA ART PASSPORT

Mercoledì 14 marzo ore 18.00 | Meeting Point, Piazza Libertà

Sarà presentato mercoledì 14 marzo presso il Meeting Point di Piazza Libertà **Art Passport**, progetto a cura dell'associazione culturale The Blank che intende creare un network nazionale per far scoprire l'arte contemporanea e permettere a tutti di diventare collezionisti.

MEETING POINT live

Dopo il successo della scorsa edizione, anche quest'anno l'associazione Maite contribuisce ad alimentare il divertimento durante le 10 serate di Bergamo Film Meeting. Per quest'occasione, lo staff del Maite si trasferirà da venerdì 8 marzo in Piazza della Libertà per far diventare il Meeting Point un palcoscenico di concerti, esibizioni e dj set.

Il primo appuntamento, sabato 9 marzo alle ore 19.30, avrà come protagonista il Birrifico Elav che presenterà la birra dedicata a questa edizione: Elav - F for Fake. Il pubblico potrà gustare questa birra ambrata chiara, dedicata al falso d'autore, richiamando il celebre film di Orson Welles.

Per festeggiare l'inizio della 31ª edizione, apriranno le danze i **Caravan Orkestrar** durante la serata del 9 marzo con i loro rumorosi e coinvolgenti componenti, per farci sobbalzare a ritmo di tzoom tzoom. Una festosa carovana dove lo stile e le musiche di Goran Bregovic ed Emir Kusturica faranno da cornice a brani tratti dal repertorio popolare nello stile klezmer ebraico, non disdegnando generi quali il funk e il blues. Trombe, tromboni, sassofoni, clarinetti e percussioni daranno vita ad una festa balcanica-slava-ebraica in un concerto tutto da ballare.

I giorni successivi non saranno da meno, presentando le esibizioni di artisti provenienti dalle realtà musicali più svariate. Il 10 i **Fodistràss** inciteranno alle danze a suon di folk/rock con un pizzico di funky/progressive arricchito dai suoni del violino e del flauto traverso. La serata successiva, organizzata da Bergamo Sottosuolo, vedrà la provocante esibizione di **Johnny Mox beat box soul-punk experience**, l'artista trentino che farà rivivere le atmosfere folk disseminandole di un sound psichedelico. Martedì 12 sarà la volta di **Walter Leonardi & Gogol Borghese** che, nati in un periodo di cambiamento e intercultura, hanno fatto di questo il loro stile di vita e cercano di proporlo con un'orchestrina che mischia swing e pop, padano e gitano, polenta e melanzane, whisky e spuma bionda.

Mercoledì sera l'appuntamento sarà con **"Giuradei" Show case**. Durante la serata, promossa da **Film Festival del Garda**, sarà presentato il nuovo album di Ettore e Marco Giuradei e la prossima edizione del Film Festival del Garda (San Felice del Benaco | luglio 2013).

Non mancherà il momento dei balli popolari con il trio danzante **Domo Emigrantes** che, giovedì 14, rivisiterà le danze tradizionali, arricchendole con elementi etnici, sfumature jazz e arrangiamenti originali, a suon di tarantelle, pizziche e tammurriate. Venerdì 15 invece sarà la volta dei **Rebeletiko** che si districano tra musiche folkloristiche, percorsi elettrici e improvvisazioni.

Per un sabato sera scatenato il palco ospiterà, direttamente dall'Andalusia, i **Chocolata**: afrodisiaci, antidepressivi, che creano dipendenza, proprio come il cioccolato. Un mix di flamenco, jazz e musica latino americana coordinata con uno spettacolo live impressionante sia per le performance di danza, sia per l'espressività drammatica dello show.

Il party conclusivo non sarà da meno: la nottata di domenica 17 i talentuosi **Twin Bros** chiuderanno la 31ª edizione del Festival.

LIBRERIA

In collaborazione con Liber, associazione librai bergamaschi, sarà allestito una libreria con una ricca selezione di libri di argomento cinematografico e dvd. Saranno presenti: Punto a capo Libri, Libreria Palomar, Alessia Libreria, Il Parnaso, Cartolibreria Nani, Libreria Arnoldi.

AFTER BFM

Torna anche in questa 31ª edizione il circuito AFTER BFM.

Dall'1 al 25 marzo, nei locali che ospitano il dopo festival, Bergamo Film Meeting propone una mostra con una selezione di disegni, tratta da tre film del regista francese Robert Guédiguian e realizzata dal fumettista Sylvain Dorange: *A l'attaque*, *L'argent fait le bonheur*, *Marius et Jeannette*. Il Birrifico Indipendente Elav si unisce all'iniziativa con una birra dedicata all'edizione 2013: Elav - F for Fake. Una birra ambrata chiara, dal profumo estremamente fruttato, dedicata al falso d'autore, richiamando il celebre film di Orson Welles. L'iniziativa AFTER BFM è patrocinata da Confesercenti ed Ascom di Bergamo.

I bar aderenti al circuito After BFM sono: **Al Quadrato, Clock Tower Pub, Crocevia, Edoné, Il Bopo, L'Art Caffè piazzapontida, Osteria della Birra, Osteria Tre Gobbi, Reef Café, Ritual Irish Pub, Varadero Jazz Café, Work Coffee.**

INFO E CREDITI

Bergamo Film Meeting

31ª edizione 9 - 17 marzo 2013

LUOGHI / PROIEZIONI

Auditorium, Piazza Libertà - Bergamo

Cinema San Marco, Piazzale della Repubblica, 2 - Bergamo

Cinema Capitol, via Tasso, 41 - Bergamo

Meeting Point, 6 - 17 marzo, Piazza Libertà - Bergamo

Servizio ristorazione, spazio per incontri, dibattiti, presentazione di libri, concerti, serate speciali e feste

Accoglienza Ospiti | Segreteria | Ufficio Stampa | Ufficio Accrediti

9 - 16 marzo, Via Tasso 4, ex Sala Consiliare Biblioteca Caversazzi

Sala alla Porta di S. Agostino | FOTOGRAMMI AD ASCIUGARE

8 - 30 marzo 2013 - Orari: martedì - venerdì 15.30 - 19.30 | sabato - domenica 11.00 - 19.30

PUBBLICAZIONI

Catalogo Generale

Catalogo Monografico | Robert Guédiguian

Le pubblicazioni contengono saggi originali, filmografie complete, interviste con autori, repertorio bibliografico e un'ampia documentazione fotografica

BIGLIETTI / ABBONAMENTI

Biglietto di ogni singola fascia giornaliera (mattino, pomeriggio, sera) in **Auditorium** e **Cinema San Marco: 7 euro**

Biglietto singola proiezione e **Cinema Capitol: 5 euro**

Biglietto giornaliero: 12 euro, valido per le proiezioni in tutte le tre sale

Abbonamento: intero 35 euro, ridotto 30 euro (Lab 80, i minori di 26 anni, Noi Club, dipendenti e clienti Credito Bergamasco e UBI Banca, Giovani Card, abbonati ATB, dipendenti ATB e TEB) valido per le proiezioni in tutte le tre sale.

I biglietti e gli abbonamenti saranno in vendita a partire dalle 12.00 di sabato 9 marzo in Auditorium.

Gli abbonamenti inoltre saranno in vendita on-line sul sito www.bergamofilmmeeting.it.

L'abbonamento dà diritto a ricevere i 2 volumi e la borsa di Bergamo Film Meeting 2013.

Non si accettano prenotazioni dei posti in sala e non è prevista la prevendita dei biglietti.

ACCREDITI STAMPA

Modulo disponibile sul sito www.bergamofilmmeeting.it alla voce "accrediti".

Costo dell'accredito: 10 euro per spese di segreteria.

FOTOGRAFIE

L'immagine di Bergamo Film Meeting e le fotografie relative alle diverse sezioni sono disponibili sul sito www.bergamofilmmeeting.it alla voce "galleria fotografica".

SEGRETERIA

Bergamo Film Meeting Onlus

Tel.: 035 363087

e-mail: info@bergamofilmmeeting.it

sito web: www.bergamofilmmeeting.it

UFFICIO STAMPA NAZIONALE

Studio Sottocorno - Lorena Borghi

Tel.: 02 20402142 - 02 29419283

e-mail: studio@sottocorno.it

Lorena Borghi | cell.: 348 5834403

e-mail: lorenaborghi@gmail.com

UFFICIO STAMPA LOCALE

Bergamo Film Meeting

Ada Tullo | cell.: 349 2674900

e-mail: press@bergamofilmmeeting.it

tulloada@hotmail.it

BERGAMO FILM MEETING

è organizzato da Associazione Bergamo Film Meeting Onlus

Alberto Castoldi, Presidente

Angelo Signorelli, Direttore artistico

Fiammetta Girola e Chiara Boffelli, collaborazione alla direzione e coordinamento generale

Bergamo Film Meeting è realizzato con il patrocinio e il contributo di

Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Generale per il Cinema

Comune di Bergamo

Unione Europea – Media Programme

Fondazione della Comunità Bergamasca

Camera di Commercio e Industria di Bergamo

Credito Bergamasco

Main Sponsor

Fondazione Banca Popolare di Bergamo Onlus

Banca Popolare di Bergamo

Le attività collaterali alla manifestazione sono sostenute da

Fondazione Cariplo

Sponsor

Tenaris

B-Consult

AdBlue by Azotal

Birrificio Indipendente ELAV

Paolo Pecora Milano

Partner

Turismo Bergamo

ATB

TEB

Avisco

Positif

Confesercenti

Ascom

Media Partner

L'Eco di Bergamo

Corriere della Sera Bergamo

Cineforum

Cinemaitaliano.info

Sentieri Selvaggi

CTRL Magazine

Partner tecnici

Hotel Mercure

Mobi

Look At Fashion

Maite

Satellite Records

Faip

Pedrali

Tecnodomes

Petronilla Hotel in Bergamo

Files Multimedia

Da Mimmo – Ristorante

MMIX Milano

Big Mat
Zanetti Hi Fi
PieffeAcme

Partner Bookshop

Associazione Liber
Punto a capo Libri
Libreria Palomar
Libreria Arnoldi
Cartolibreria Nani
Il Parnaso
Alessia Libreria

Con la collaborazione di

British Film Institute di Londra
Swedish Film Institute
Tamasa Distribution
Park Circus
Les Films de l'Astrophore
Studiocanal
Film Distribution
Park Circus
Rai Cinema
Ciclope filmes
Bim Distribuzione
Sacher Film
Movie Inspired
Cineteca Griffith
Ex Casa delle Bambole
Anaché Daniela Basadelli Delegà
GAMECinema
GAMEC - Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, Accademia Carrara di Bergamo
Università degli Studi di Bergamo
Lab 80 film
FIC - Federazione Italiana Cineforum
Laboratorio 80
Fondazione Alasca
Auditorium ARTS
Torino Film Festival
Antenna MEDIA Torino
Cilect - Centre International de Liaison des Ecoles de Cinéma et de Télévision
Fondazione delle Scuole Civiche
Scuola di Cinema e Televisione di Milano
Bergamo Jazz
Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo
Filmfestival del Garda
The Blank
Festival International du Film d'Animation d'Annecy
Festival del Cinema Africano, Asia e America Latina
Trieste Film Festival – Alpe Adria Cinema
Festival International de Films de Femmes di Créteil
Film Festival Cottbus
Vienna International Film Festival
Festival International du Film De la Rochelle

Bergamo Film Meeting è socio fondatore e membro di

AFIC – Associazione Festival Italiani di Cinema
Coordinamento Lombardo dei Festival di Cinema

Bergamo Film Meeting aderisce al progetto

Bergamo candidata Capitale Europea della Cultura 2019